



Aldo Cacciatore D'Andrea, EPOCANDO

Arduino Sacco Editore, Roma 2008 - € 18,00

“Eprocando” è un libro che suscita emozioni e piacere di leggerlo, dalla prima all’ultima pagina, che racconta magnificamente, con scorrevolezza e incisività, un passato comune ai piccoli centri meridionali dove la semplicità della gente si coniugava con la precarietà del tempo.

È un viaggio no-

stalgico introspettivo che l’autore ripercorre nelle varie stagioni, dall’infanzia, all’adolescenza, alla gioventù fra il sentimento struggente dei ricordi e lo spirito goliardico dell’epoca, in uno scenario della Melfi in un arco di decenni dal ’50 al ’70.

Nei tredici racconti, vengono narrate in prima persona vicende vissute personalmente, aventi come leit-motif lo spaccato di quegli anni e come teatro le piazze ed i vicoli di Melfi, riviste con gli occhi della memoria e con l’affezione per gli angoli e le mura della città natia.

Gli episodi e gli aneddoti narrati *sono squisitamente veritieri e con riferimenti non casuali* in quanto autobiografici e sul filo della memoria, quella memoria che riporta alla mente personaggi e fatti che hanno caratterizzato una Melfi d’altri tempi, quando il quotidiano faceva rima con la semplicità, l’amicizia ed il sano modo di vivere.

Erano i giorni delle feste in casa, degli innamoramenti fra coetanei e del primo amore, del divertimento al circo o al cinema, dello *struscio* al corso di Santa Maria, delle passeggiate in carrozzella, dell’emozione in cinquecento, fino al termine degli studi e l’inizio della vita lavorativa e quindi l’addio alla spensieratezza ed il distacco da compagni di scuola ed amici che lasciavano il paese per raggiungere sedi lontane.

Bozzetti, personaggi, episodi: un piccolo e lucido affresco di un’epoca appena trascorsa, descritto in queste pagine come un carosello di fatti che hanno caratterizzato quegli anni, che alcuni ricorderanno ed altri scopriranno.

L’autore spesso sottolinea con una certa nostalgia ed a volte con benevolo umorismo quei decenni importanti per tutti: dall’immediato dopoguerra al boom economico, in una raccolta antologica che raccoglie un proprio vissuto in diretta interazione con il mondo cittadino d’allora, che non conosceva il disincanto di oggi.

“Eprocando” ha ampio respiro di narrazione, in quanto non certo ristretto ad una realtà cittadina, ma alla Basilicata ed al Meridione in genere, dove la sua gente ha vissuto il passato all’insegna di ferrate morali, di forti sentimenti e dell’arte di sopravvivere e vivere a seconda dei momenti storici e sociali, sempre con decoro e voglia di costruire il proprio futuro.

Suggestivi ed efficaci le tavole a china disegnate da Donatella Mastropietro, che ben corredano ed arricchiscono ciascun capitolo in un gioco di figure, immagini e luoghi di una Melfi ormai scomparsa e viva solo nei ricordi di chi ha vissuto quell’epoca amara e felice nello stesso tempo, ma indiscutibilmente umana e vera.

Giovanni Russo